

NELL'

ARENNA

NELLE

BALLE

DI

a Cotignola da giovedì 14  
a martedì 19 luglio 2016

FRAGLIA



# vulcaflex

LA SABBIONA



Provinciale  
di Ravenna



AKAMÌ  
casa e bottega  
dico, faccio, mangiata

BARK



Regione Emilia-Romagna



Canale  
Emiliano  
Romagnolo

# a Cotignola da giovedì 14 a martedì 19 luglio 2016

dove il Canale Emiliano Romagnolo  
incontra il fiume Senio

CHI FA L'ARENA:

*Creazione e realizzazione:* Quelli di Primola

*Regia del paesaggio:* Mario Baldini

*Comunicazione e ufficio stampa:* Matteo Mingazzini

*Progetto grafico:* Marilena Benini

*Progettazione architettonica:* Erica Mangia, Marco Nascosi,  
Damiano Tabanelli, Michele Rambelli, Francesca Rotundo,  
con il sostegno e le foto di Claudio Lazzarini

*Direzione arte di terra e di fiume:* Oscar Dominguez

*Illustrazioni:* Denis Riva

*Fotografie:* Daniele Casadio,  
Alessandro Carnevali, Stefano Tedioli, Gianluigi Fiori

*Gli agricoltori amici:* i vicini d'Arena Franco e Alessandro Patuelli;  
Franco e Valerio Cimatti che ci portano le balle grandi che ogni anno fanno  
rinascere la cultura nella nostra Arena; Pasquale Ercolani e Giovanna che ci  
aprono le porte di casa e del casone degli attrezzi

*Impianto elettrico:* Mauro Lucca

*Luci:* Massimo Galassi

*Hanno aiutato nei lavori di realizzazione dell'Arena*  
i richiedenti asilo ospitati a Cotignola dall'associazione Senegalesi Insieme

## OTTAVO ANNO

### *Il nuovo mondo magico*

*Inspirato da "Il mondo magico"  
che Ernesto de Martino ha scritto  
a Cotignola, sotto le bombe*

**Con la collaborazione e l'aiuto**  
del Comune di Cotignola

**Con il contributo**  
dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna,  
della Regione Emilia-Romagna  
e del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo

**Con la collaborazione e il sostegno**  
di Selvatica, Scovill, Moto Club "I Leoni", Amici del fiume Senio,  
Società Ciclistica Cotignolese, Gagarin - Orbite Culturali, Sette Sere Qui

MARTEDÌ 5 LUGLIO

*Anteprima dell'Arena*

DALLE ORE 19.30

**Darsena Pop Up, via D'Alaggio 11, Ravenna**

*Se una banchina di porto  
incontra la campagna*

In un salotto di balle e nella nuova piazza dei container si raccontano storie di mare accompagnate dal profumo della saraghina. Due progetti di mare e di paglia che s'incontrano. Anteprima e presentazione del programma dell'ottava edizione dell'Arena delle balle di paglia, in collaborazione con Navigare in Darsena, Akâmi casa&bottega, Officinameme.

Concerto del duo **Alberto Mazzotti** (clarinetto) e **Giuseppe Di Falco** (fisarmonica).

SABATO 9 LUGLIO

*All'alba in un campo di grano*

ORE 5.45, **Podere di Patuelli di via Cenacchio**

*Mille balle per l'Arena*

Raccolta delle balle con concerto di arpa celtica e santur iraniano, con **Marta Celli** e **Ozgur Yalcin**. Arpa e santur, donna e uomo, Europa e Asia, a volte siamo portati a pensare a distanze culturali incolmabili, eppure, scendendo in profondità nella loro musica fluida, troveremo strane simmetrie e favolose coincidenze. Si conclude con un convivio di campagna sotto le acacie e **Sanzio Guerrini** che suona il sax, offerto da Quelli di Primola.



## GIOVEDÌ 14 LUGLIO

### *Mediterraneo*

ORE 18.30, **Museo civico Luigi Varoli**

#### *Dal museo al paesaggio*

Il rumore del lievito madre. Una visita guidata alle mostre di Denis Riva e Marina Girardi e Rocco Lombardi in corso al Museo Varoli, e ai muri dipinti di Cotignola. Una passeggiata che coinvolge i cinque sensi e che fa camminare fino alla Golena dei poeti. Narrazioni e mappe: **Massimiliano Fabbri**. Disegni: **Denis Riva** e **Rocco Lombardi**. Canzoni: **Marina Girardi**. Cibo: **Alessandro Miroballo**.

*Prenotazione obbligatoria al 320 4364316*

ORE 19.30, **Ingresso di via Cenacchio**

#### *Quella tribù di paglia che nasce in luglio*

Apriamo i teatri dell'Arena di Primola.

ORE 20, **Ridotto balle**

#### *I miti e i riti nella Romagna del passato*

Nascere, mangiare, lavorare, fare festa, fare l'amore, non morire in solitudine. Una lezione di **Eraldo Baldini**, scrittore antropologo, intervistato da **Giuseppe Bellosi**, studioso di cultura romagnola.

ORE 21, **Golena dei poeti L'Argine**

Aprile 1945. Frazhì è un bambino che vive a Cotignola, dove il fronte della guerra si è bloccato ormai da mesi. Deve portare a ingravidare Ninetta, la capretta di famiglia, prima che la fame prenda il sopravvento e le bombe radano al suolo ciò che resta del paese. **Marina Girardi** e **Rocco Lombardi** presentano "L'Argine", intervistati dal fumettista **Roberto Pozzi**.

ORE 21.30 E 22.40

### **Casone teatro Ercolani E' ball**

La storia di Ezia, donna emarginata di un paese della campagna romagnola, vittima delle dicerie della gente, continuamente in cammino alla ricerca di un uomo da sposare. Questo suo andare in cerca, assomiglia a un ballo. La storia di Ezia verrà raccontata in due repliche, in un vecchio casone degli attrezzi. Di e con **Roberto Magnani** e **Simone Marzocchi**, testo di **Nevio Spadoni**, musica di Simone Marzocchi. Produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

*Posti limitati, prenotazione obbligatoria al 333 4183149. Ingresso contribuito 10 euro*

ORE 22, **Palco Arena**

#### *Saba Anglana in concerto*

**Saba Anglana**, una cantante dalle mille sfumature, artista, scrittrice, di padre italiano e madre etiopica, nata a Mogadiscio, oggi vive a Torino; in concerto con le lingue del Mediterraneo partendo dal suo Corno d'Africa. Un grande lavoro tra l'Africa orientale e le atmosfere del sud Europa. Con **Federico Marchesano** (Contrabbasso), **Cheikh Fall** (kora e percussioni), **Fabio Barovero** (fisarmonica).

ORE 23.15, **Golena dei poeti**

#### *Di', questi anni Ottanta?*

Racconto autobiografico con chitarre sugli anni Ottanta, di e con **Massimiliano Morini** (voce e chitarra), accompagnato da **Lorenzo Gasperoni** (chitarra). Un viaggio nella magia distopica di quegli anni, sulle tracce di una tristezza che nel frattempo abbiamo già idealizzato.



## VENERDÌ 15 LUGLIO

### *Il nuovo mondo magico*

ORE 20, **Ridotto balle**

#### *Il mondo magico dall'Arena a de Martino*

**Riccardo Ciavolella**, antropologo ricercatore dell'Istituto di Antropologia contemporanea di Parigi e professore di Antropologia politica alla Scuola di Scienze sociali di Parigi, dialogherà con noi sulla ricerca cotignolese di **Ernesto de Martino**, padre dell'antropologia del '900 italiano. Attualità e non attualità delle riflessioni sul mondo magico.

Nel 1944 de Martino, sotto le macerie di Cotignola, ha scritto *Il Mondo Magico*, un libro che ha formato diverse generazioni di studiosi e al quale ci siamo ispirati per l'Arena 2016. Noi andremo a scoprire cosa ci insegna, oggi, il de Martino cotignolese.

Incontro organizzato in collaborazione con L'Associazione internazionale Ernesto de Martino.

ORE 21.30, **Casone teatro Ercolani**

#### *Giù il sipario: l'ultimo gesto dell'artista*

**Claudio Morganti** ed **Elena Bucci** in *Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro di Rio Saliceto* di **Gianni Celati**.

Benvenuti nel teatro più solo della Romagna. Un consumato attore, Attilio Vecchiatto, attende il suo pubblico in un piccolo teatro di provincia. Un attore che, affiancato dalla moglie attrice, ha girato il mondo salendo sui più importanti palchi dei vari continenti si trova ora qui, a Rio di Saliceto, in mezzo alla campagna che puzza di maiale, con in sala una sola signora con una sporta.

Vecchiatto, nessuno lo ascolta più, nessuno lo acclama o lo rispet-



ta, nessuno lo ricerca; il pubblico non è più interessato alla vera arte drammatica in quanto arte dell'umano, ed entra in teatro con la placida noia con cui, gonfio di benessere, cambia canale alla televisione. Un viaggio nell'universo dell'attore Attilio Vecchiatto, al secolo Claudio Morganti, e di sua moglie Carlotta, la premurosa, materna, predestinata Elena Bucci.

*Posti limitati, prenotazione obbligatoria al 333 418 3149, ingresso contribuito 10 euro.*

*Alle ore 22.30 riascolteremo lo spettacolo per radio, ingresso gratuito*

ORE 22, **Palco Arena**

#### *Grande Abarasse Orchestra*

Un'anteprima romagnola che vede ben trenta musicisti sul palco: in occasione della ristampa in vinile dei suoi ultimi lavori (*Vago Svanendo* e *Il Grande Abarasse*) **John De Leo** ripropone una rilettura per orchestra del suo repertorio, accompagnato sul palco dall'**Orchestra Senzaspine**. Dirige il maestro **Tommaso Ussardi**. La narrazione sottesa del concerto è ambientata in un ipotetico condominio; ogni brano corrisponde a uno dei suoi appartamenti, in ogni appartamento si avverte un'esplosione improvvisa, rappresentata

in modi diversi: la materializzazione di una deflagrazione interiore la cui miccia, in ognuno dei condomini, era in realtà già accesa.

*Offerta libera almeno 5 euro*

ORE 23.45, **Bar delle acacie**

#### *Arte in notturna*

Le opere dell'arte di terra e di fiume raccontate dagli artisti. Visita notturna al mondo magico dell'Arena delle balle di paglia.

5€



## SABATO 16 LUGLIO

### *Ballata felice*

DALLE ORE 6.30 ALLE 9, **Bar delle acacie**

#### *Colazione all'Arena*

Concerto degli "Ensemble de la Paix". Un viaggio mistico musicale nelle viscere delle tradizioni armene e caucasiche con canti e ritmi d'oriente. "Quello che doni ti appartiene, quello che serbi per te è perduto per sempre", dice un proverbio armeno.

ORE 19, **Area pic-nic di via Cenacchio**

#### *I fatti dei Sagradè*

Quando le chiacchiere diventano teatri di vita. **La famiglia Francesconi, detta Sagradè**, abitava in via Canale; qui, la vita ha sempre avuto un sapore diverso. Ricordi di infanzia di **Carlo, Domenico, Ivano, Laura, Irene e Antonietta**, raccontati come vengono, e come vengono anche un po' di vino, pane e salame.

ORE 20, **Ridotto balle**

#### *L'uomo che si è costruito un luna park*

**Bruno Ferrin**, di 79 anni, ha creato nel parco della propria osteria a Nervesa della Battaglia un parco di divertimenti composto da giochi manuali da lui stes-

so ideati e costruiti: altalene, scivoli, montagne russe, il gioco della morte, il tappeto elastico... un fabbro-gastronomo che non scrive e non disegna, ma che costruisce "quando tutto è in testa"; una mente che non si ferma: nuove giostre attendono il collaudo.

*"A volte fare prima di pensare è l'unico modo di pensare sul serio". (Brace)*

ORE 20, **Casone teatro Ercolani**

#### *La spörtla 'd Pasquale e d'la Giovana*

Nel cortile di casa Ercolani, c'è la spörtla della cena 'd Pasquale e d'la Giovana preparata da **Akâmì casa&bottega**, con un pensiero contadino.

Alla Golena dei morti felici trovi le musiche di **Matteo Scaioli**, pensate per cenare sul prato al calar del sole.

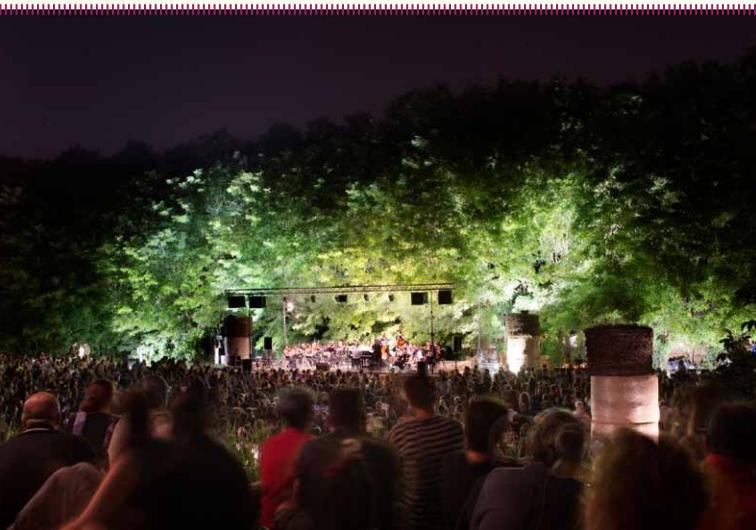
*Prenotazione obbligatoria entro il 15 luglio al 340 1051700; costo 13 euro: comprende la sporta in cotone serigrafata da Marco Nascosi, focaccia imbottita con spuma di ricotta al pistacchio e mortadella, frittata di porri, zucchine e gambèt de parsôt in te scartoz, macedonia di frutta fresca, bere a scelta.*

ORE 21, **Palco Arena**

#### *La Terza guerra mondiale*

Concerto di **Mimosa**, che è tante donne in diversi ruoli. Ha studiato pianoforte al Conservatorio di Milano, filosofia a La Sapienza e recitazione alla Scuola nazionale di cinema di Roma. È andata via di casa che aveva 15 anni.

"Ora mi accorgo del mio corpo in evoluzione, dello spirito che si muove dentro di me e prende forza. Penso a quanta importanza ha nella mia vita l'amore in tutte le sue declinazioni e la lotta profonda di liberazione che la anima. Penso all'energia con cui ci affanniamo a costruire qualcosa che nemmeno comprendiamo, con la sensazione che i risultati non li vedremo mai. Così ho scritto *La Terza Guerra*, una performance e un disco che mette in scena tutte le storie che ho incontrato e vissuto in questi anni".



ORE 22, **Palco Arena**

### *L'universo è fatto di polvere*

I **Dardust** usano la musica elettronica per far volare l'immaginazione. Il nome è un ironico omaggio a Ziggy Stardust, il più celebre personaggio alieno incarnato da David Bowie, che ha ispirato l'immaginario "spaziale" di tutto il progetto.

ORE 23.30, **Golena dei morti felici**

### *La Màquina parlante del Senio*

Partenza dal sipario sull'argine del fiume. Prima, un paesaggio di suggestioni lungo l'argine. Poi, le voci ingenuie dei grammofoni di **Matteo Scaioli** che dialogano con le ombre viventi, le Stringhe di **Massimo Rizzuto**. Un mistero, una magia, una meraviglia. Ombre umane del passato, presente e futuro che camminano, vagano, si interrogano tra sei colonne di paglia che formano una piazza. Matteo Scaioli e Massimo Rizzuto: uno strumentista compositore romagnolo e un artista romano, s'incontrano in una golena di fiume. Una notte per star bene. Con i cantanti americani, inglesi, francesi, italiani dagli anni trenta fino ai primi anni sessanta, che cantano con la Màquina parlante. Morti felici, come i nostri morti che continuano a parlarci.

*"Caro Popolo Segreto, a nome di tutti i compagni dell'Ordine vi ringrazio per averci accompagnato nella nostra danza di mezzo secolo. Vi abbraccio a uno a uno e vi auguro, come lo auguro a me stesso e ai miei attori, che la morte ci accolga danzando con i nostri sogni intatti".*  
(Eugenio Barba)



DOMENICA 17 LUGLIO

### *Dove abita la tua terra?*

ORE 21.30-23, **Golena dei morti felici** *Le ombre degli uomini* Le "Stringhe" di **Massimo Rizzuto**.

ORE 19, **Ingresso di via Cenacchio**

### *Lezione di ortaggi da balcone*

**Stefano Savini**, l'ortolano vicino di campo dell'Arena, ci insegna i segreti su come coltivare l'orto in casa. Verdure che nascono nella cucina.

ORE 20, **Golena dei poeti** *Prove di abbandono*

La lettura del romanzo di **Ivan Fantini** *Educarsi all'abbandono* ha generato immagini che non potevano essere trattenute. Le immagini sono diventate movimento, quel movimento ha chiamato le parole e quelle parole i suoni. Così è nato *Prove di abbandono*. Un'azione coreografica di **Paola Bianchi** con stralci di lettura del romanzo *Educarsi all'abbandono* di Ivan Fantini e la composizione musicale di **Fabio Barovero**. Dopo la performance, conversazione con Ivan Fantini, chef, scrittore, artista, anarchico che coltiva la terra con il baratto.

ORE 20.30, **Casone teatro Ercolani**

### *Gli Orsi nel cortile*

Gli **Orsi** sono un gruppo riminese che nasce mischiando la musica popolare e le sonorità ruvide della metropoli notturna. Quest'anno hanno vinto il premio autori a Musica nelle aie. Gli Orsi sono **Stefano Bonato** (organetto diatonico, percussioni), **Davide Fabbri** (tromba, percussioni) e **Stefano Pagliarani** (chitarre, tastiera, voce).

ORE 21.30, **Casone teatro Ercolani**

### *L'albaraz nell'isola*

Un docufilm realizzato da Primola con la regia di **Marco Morandi**. Sei bambini di Cotignola s'imbattono nell'Albaraz, l'albero di 116 anni, dove incontrano la storia semplice e commovente di Antonio Cornacchia, che aveva dieci anni nel 1945. Sullo sfondo immagini video inedite del passaggio del fronte.

ORE 21.30, **Palco Arena**

12€

## *L'opera di Teo, Sigfrido e Canicia*

Omaggio a Sigfrido Tramontani, Matteo Bersani e Walter "Canicia" Silvagni, tre cotignolesi amanti della lirica. Potrete risentire il canto dei brani lirici più famosi e le musiche della tradizione riproposte attraverso l'interpretazione di **Paola Cigna** (soprano) e **Daniela Pini** (mezzo soprano), accompagnate da **Alessio Gentilini** (oboe), **Elisabetta Benericetti** (clarinetto) **Fabrizio Milani** (pianoforte).

Sigfrido era il fratello di Brunilde, Ribello e Giongabille. Suo babbo, Pietro, comparsa nelle opere liriche, scappò per amore con una donna, e ritornò a casa non so dopo quanti anni. La zia, Zaira, sorella di Pietro, ebbe due figli, che chiamò Tristano e Isotta. La mamma di Pietro e Zaira gestiva un negozio di verdura, e tutti la chiamavano "Belèza", perché così brutta che è divenuta "belèza" per tutto il paese.

Stiamo parlando di una famiglia di Cotignola, vera, tutti nomi veri, raccontati dalla figlia di Sigfrido, Elly, citati nel *Libro dei nomi della Romagna* di Tino Dalla Valle, che è come leggere la storia dell'opera lirica. Ma andiamo avanti.

"Sigfrido, morto a 68 anni nel 1990, era un anarchico allo stato puro - racconta Elly -, un muratore anarchico antifascista, sposato con la lirica, che non ce la potevi fare a imprigionarlo all'autorità e alla costrizione".

A 18 anni, nel 1940, "fu chiamato alla leva nel Battaglione San Marco di Venezia - racconta la sorella Paola, di 89 anni -, poi fu prigioniero di guerra in Germania che arrivò a essere 37 chili di peso", quindi nella fattoria di Elfriede, una donna tedesca con due bambini, che l'aiutò e forse un po' di più. In prigionia gli facevano seppellire i cadaveri. Tentò una prima fuga, ma fu ripreso e picchiato. "Durante questa fuga - ha sempre detto Sigfrido - macellarono una mucca con un temperino". A 23 anni, nel 1945, tornò a casa a piedi dopo aver attraversato la Francia dai partigiani d'Europa, e la prima cosa che chiese fu: "Dòv éla la znéna?" (dov'è la piccola?), la sorella piccola, Paola, che aveva salutato a 13 anni e la rincontrava ragazzina di 18.

Nella Cotignola distrutta dalla guerra, si mise a fare il muratore. Prima lavorò in cooperativa, poi nella sua impresa di muratore anarchico, assunse personaggi, che avevano la stoffa per lavorare con lui. "Arriva l'Armata Brancaleone" dicevano quelli della Vulcaffex, la fabbrica che li aveva scelti come impresa, negli anni Settanta. Sigfrido sposò Velleda, da cui nacque Siglindo nel 1952, che morì per una meningite fulminante a 3 anni, la grande tragedia della sua vita. Dopo 5 anni rinacque la loro vita con Elfrieda, per tutti noi Elly, chiamata così forse per ricordare l'Elfriede tedesca. Sigfrido avrebbe voluto chiamarla Gutruna, altro perso-

naggio dell'opera, ma a quel punto la moglie s'impose e gli disse: "Questa poi no!!".

Avrete capito che siamo a casa di una famiglia wagneriana dove si allevava la lirica.

Sigfrido, talento naturale (studiò canto per un breve periodo con un maestro di pianoforte di Lugo, ma "figurati se continuò", fa Elly), aveva una bellissima voce da tenore e quella la usava in tutte le occasioni della vita. Prima nei Canterini Romagnoli, un sodalizio che durò poco, perché non ce la faceva a stare dentro le regole di un coro. La sua voce piaceva tanto ed era irresistibile, e così nei matrimoni lo chiamavano a cantare da solista. All'inizio cantò con il violoncello di Genunzio Ghetti, suo amico d'infanzia, poi primo violoncellista della Scala di Milano, che l'accompagnò anche al matrimonio della sorella Paola, il 28 aprile 1951, in una memorabile Ave Maria di Schubert, nella "Cattedrale di Cotignola" stracolma di gente. Dopodiché, "Sigfrido ai sit a cantè par e matrimoni d'mi fiöla?" (Sigfrido ci sei a cantare per il matrimonio di mia figlia?), e lui compiaciuto con una risata da tenore in "èèèèè..." era ben contento di dire: "Sè, sè, maridèn pu la bugadèra" (Sì, sì, sposiamo pure la lavandaia).

In chiesa - ci andava solo per i matrimoni - cantava l'Ave Maria di Schubert, accompagnato al piano da Giuseppe Rivalta o da Edgardo Ballardini, l'inventore di tutte le bande del paese dal dopoguerra fino agli anni Settanta.

Sigfrido cantava anche nel bar Senio con Teo e qualche volta con Canicia, pucciniano, antiverdiano, comunista: "Verdi - diceva Canicia - e sóna sol di valzer".

Sigfrido cantava quando vinceva a briscola, con una voce che la sentivi dal bar sport della piazza: "I arrivaaaaaaaa" (arrivano), annunciava in romagnolo lirico la vittoria al barista.

Cantava al tavolo del bar con Teo, che amava il bel canto e il vino. Cantava quando si incazzava ed era furibondo.

Se dal suo garage-officina usciva "Ridi pagliaccio" a tutto volume, che si spargeva fino a tre strade di distanza, Sigfrido era veramente incazzato. E che non ti passasse per la testa di dirgli di abbassare il volume. Figlia, moglie, vicini si tappavano le orecchie: "Lasal stèr cus sfoga cun la lirica" (lascialo stare, che si sfoghi con la lirica).

Teo, Sigfrido e Canicia sono tre cotignolesi che hanno vissuto l'opera lirica come un genere pop da bar, da lavoro, da teatro, da vita di tutti i giorni. E quest'anno sono invitati speciali nell'Arena delle balle di paglia, come fosse l'Arena di Verona di paglia. Sono morti felici che noi riviviamo e che facciamo conoscere ai giovani; potrete immaginarli cantare il canto lirico da bar, mentre se la ridono.

In collaborazione con



EMILIA ROMAGNA FESTIVAL

LUNEDÌ 18 LUGLIO

## *Il Gran carnevale di paglia*

ORE 19, **Canale del mulino Scoperte**

Concerto camminata per dieci persone alla volta con violini sperduti nel letto del Canale del mulino di Cotignola. *Ritrovo al bar delle acacie.*

ORE 20, **Ridotto balle**

### *Il giallo, il rosso e il comico*

Gli umoristi **Zap**, il disegnatore più veloce d'Italia, e **Ida**, teorica della comprensione, al secolo **Vincenzo Zapparoli** e **Ida Cassetta**, intervistati da **Giovannantonio Forabosco**, psicologo dell'umorismo, presentano le loro ultime opere: la prima, *E tu che compagno sei?* un volume che offre la possibilità a cento uomini e donne di sinistra, oggi confusi, di riconoscersi attraverso altrettante varianti della falce e martello; la seconda, *Amareno Fabbri*, un romanzo comico poliziesco ambientato a Bologna; la terza, *Smile school*: a scuola di sorrisi, un manuale per imparare a fare sorridere. Perché far ridere è una cosa molto seria.

ORE 21, **Palco Arena Rulli Frulli in concerto**

Banda Rulli Frulli è un progetto sperimentale di musica, integrazione e riutilizzo creativo dei materiali di recupero nato da un'idea di **Federico Alberghini** all'interno della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" di Mirandola (Modena) che comprende i nove comuni dell'area nord.

Rulli Frulli è un percorso di crescita nei confronti dell'altro, nel rispetto delle diverse capacità. "La banda è la banda." Non ci sono solisti, non ci sono elementi che spiccano rispetto ad altri ma si è tutti uguali e ognuno dà il proprio contributo col massimo del proprio impegno.

Il numero dei suoi partecipanti è sempre in costante crescita, arrivando oggi a contare ben 70 membri

tra bambine, bambini, adolescenti e giovani, abili e diversamente abili. A dirigere questo gruppo eterogeneo è **Federico Alberghini** (direttore) insieme a tre collaboratori: **Marco Golinelli**, **Sara Setti** e **Federico Bocchi**.

ORE 22.30, **Golena dei poeti**

### *Il Carnevale degli animali*

*Il Carnevale degli animali* è un concerto ispirato alla pièce del compositore francese **Camille Saint Saëns**; si presenta come una divertente galleria musicale in tredici quadri, ognuno dei quali è ispirato ad un diverso animale: una carrellata di personaggi in musica che stimolano la fantasia dei bambini attraverso l'espedito ludico e immaginifico. Accompagnati per mano in un percorso musicale coinvolgente e interattivo dall'**Orchestra Arcangelo Corelli**, i giovani e meno giovani ascoltatori impareranno a riconoscere l'aspetto e il timbro dei diversi strumenti musicali, familiarizzando con le loro caratteristiche e con gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. L'Orchestra Corelli si presenta in organico d'archi, flauto, clarinetto, pianoforte e percussioni, diretti e concertati dal maestro **Jacopo Rivani**, direttore principale della compagine. Produzione originale su drammaturgia e messinscena di **Simone Marzocchi**.



## MARTEDÌ 19 LUGLIO

### *Star bene con poco*

#### ORE 20, **Ridotto balle** *Coltivare la chitarra*

Chiacchierata musicale con **Giulio Cantore**, liutaiolo, chitarrista e cantautore. Aneddoti e curiosità, dalla costruzione al canto di una chitarra. Un percorso tra botanica, costruzione e nascita di una canzone.

#### ORE 21, **Palco Arena** *Classica rock*

Ci sono 90 minuti di musica nel Voyager Golden Record, il disco d'oro lanciato nello spazio nel 1977 insieme alla sonda Voyager, che oggi si trova a oltre 16 miliardi di chilometri da noi. La musica camperà più a lungo del Sole. Noi, qui sulla Terra, ci chiediamo se il rock sia morto, a poco più di mezzo secolo dalla sua nascita; e lo snobbiamo quando ci chiediamo se l'umanità avrà mai più talenti come Mozart o Beethoven, il primo capace di comporre già da bambino, il secondo anche da sordo. Ma forse sono domande sbagliate. Allora abbiamo preso il giovane sestetto **Rock in frac ensemble**, che interpreta il rock e lo fa incontrare con la musica colta, rivelandoci dove si trova il punto di incontro tra questi due universi che si guardano da lontano con diffidenza, ma che se uniti possono sprigionare un'energia nuova.

#### ORE 22, **Palco Arena** *Il gran ballo che chiude l'Arena*

Concerto dei **Forrò Miòr**. Il forrò è un genere musicale nato nel nord est del Brasile, ed è un concentrato di ritmo e gioia, fatto apposta per ballare. Fisarmonica, chitarra, zabumba e triangolo creano una groove ritmica in cui si fonde il canto, leggero e intenso, che parla di festa, di danze, ma anche di immigrazione, di lontananza e di saudade.

*Dopo il ballo finale, ci sarà l'asta delle balle*

## L'ARENA DEI BAMBINI

Il ritrovo per queste iniziative è alla **Golena dei poeti**

#### • **Venerdì 15 luglio** DALLE ORE 18.30

*Incantesimi di paglia* - Un grande gioco per correre e liberare il pensiero, per saltare e per scoprire cose nuove, per divertirsi nel mondo reale con la fantasia dell'immaginazione e con le suggestioni della paglia.

#### • **Sabato 16 luglio** DALLE ORE 18

*Bastoni cerimoniali* - Ossa-strumenti dal paleolitico. Ci ritroveremo per costruire insieme dei bastoncini che venivano utilizzati dagli uomini primitivi per segnare il tempo lunare e i cicli vitali di uomini e animali.

#### • **Sabato 16 luglio** DALLE ORE 20

*Giricoccola & altre storie* - **Capra & Cavoli** racconteranno suonando le fiabe italiane raccolte da Italo Calvino, consegnandole nelle mani dei bambini; con loro, il giocoliere di parole **Mauro Di Nuzzo**, la giornalista **Silvia Manzani** e il fotografo **Vincenzo Pioggia**.

#### • **Domenica 17 luglio** DALLE ORE 18

*I Fiori nei cerchi* - Voi bambini potrete realizzare i "mon" (segni araldici) giapponesi; fiori di lunga vita e di felicità, fiori cuoriformi o dell'abbondanza, fiori del coraggio dipinti su forme concentriche.

## LA CASA DELLA FOTOGRAFIA

Quest'anno realizziamo una casa della fotografia di paglia. Tutte le sere dalle ore 19.30 **Daniele Casadio**, con l'aiuto di **Stefano Tedioli** e **Alessandro Carnevali**, prepara un set fotografico di ritratti d'Arena. Gli iscritti a Primola Cotignola potranno chiedere i ritratti scattati (anche quelli degli anni precedenti, è necessario avere una chiavetta Usb).

## ARTE DI TERRA E DI FIUME

- **Se s'allarga il buco della notte e straripa...** i cerchi in cartapesta di **Alice Iaquinta** dell'associazione Selvatica, con la collaborazione di **Gilberto Donati**
- **Floralia, flora magicae** di argine a cura del laboratorio diretto da **Oscar Dominguez** con la collaborazione di **Marco Nascosi** e **Matteo Lucca**
- **Stringhe**, le ombre dei morti felici che vivono in golena. Di **Massimo Rizzuto**. Potrai vederle sabato 16 e domenica 17 luglio (*Golena dei morti felici*)
- **Fragile presenza**. Nel mondo magico era forte la paura di perdere il proprio io. E oggi? Le paure ataviche del non esserci nel mondo contemporaneo. Di **Luca Maria Baldini** e **Silvia Bigi** (*Carraia di via Cenacchio*)
- **Forze vive di sguardi nascosti** tra pareti di legni appese alle acacie di **Stefano Brienza** (*Canale del mulino*)
- **Metafora di una nascita**, involucro, conchiglia, corazza, carcassa, scheletro, evocando le atmosfere magiche e primordiali dei grandi poemi e narrazioni, tramandate all'interno degli antichi anfiteatri. Di **Jessica Ferro** e **Valentina Burel** (*Canale del mulino da via Cenacchio*)
- **Proiezioni frattali** di **Francesco Grillo**
- **Tradizioni magiche**, la residenza d'Arena di **Chiara Prodi** nel bosco del Canale del mulino
- **Intimo giardino**, un luogo per ritrovare il pensiero e il gioco di **Maria Pia Bernardi**, **Alessio Minzolini**, **Gian Luigi Pasini**, con il coordinamento artistico di **Stefania Altieri** (*Golena dei poeti*)
- **Stellarium**, la rotoballa dei passaggi satellitari. Di **Andrea Cucinotta**, **Riccardo Torresi**, **Maxime Lethelier**
- **Il pagliaio dei contadini** di **Quelli di Primola** (*Golena dei morti felici*)
- **Upupe e uccelli del Senio**, dalla mattina di sabato 16 fino a domenica 17 luglio **Reve Più** dipinge la parete di una casa vecchia (*Ingresso di via Cenacchio*)

- **Il nuovo sentiero del Canale del mulino**, un tunnel di vegetazione per respirare stupore tra l'edera e il sambuco
- **Le fontane del Cer** di **Franco Patuelli** e di **Quelli di Primola**

## IL BAR DELLE ACACIE

Ti accogliamo in un bar unico, costruito con i materiali di fiume. Qui tutte le sere trovi piadine farcite con salumi, formaggi e verdure. Trovi anche prodotti biologici per vegetariani e vegani, prodotti senza glutine, vini di qualità di vitigni autoctoni, una buona birra, succhi di frutta e macedonia di frutta fresca.

## RACCOLTA FONDI

Un baratto per la cultura. Noi non ci guadagniamo nulla, l'Arena è tutto volontariato.

Se vieni, ti chiediamo un contributo uguale o superiore a **2 euro**. Per il concerto *Il Grande Abarasse* di venerdì 15 luglio ti chiediamo un contributo di **5 euro**. Lo spettacolo di domenica 17 luglio *L'opera di Teo, Sigfrido e Canicia* fa parte del cartellone dell'Emilia Romagna Festival e costa **12 euro**.

## SORVEGLIANZA, EMERGENZE E DIVIETI

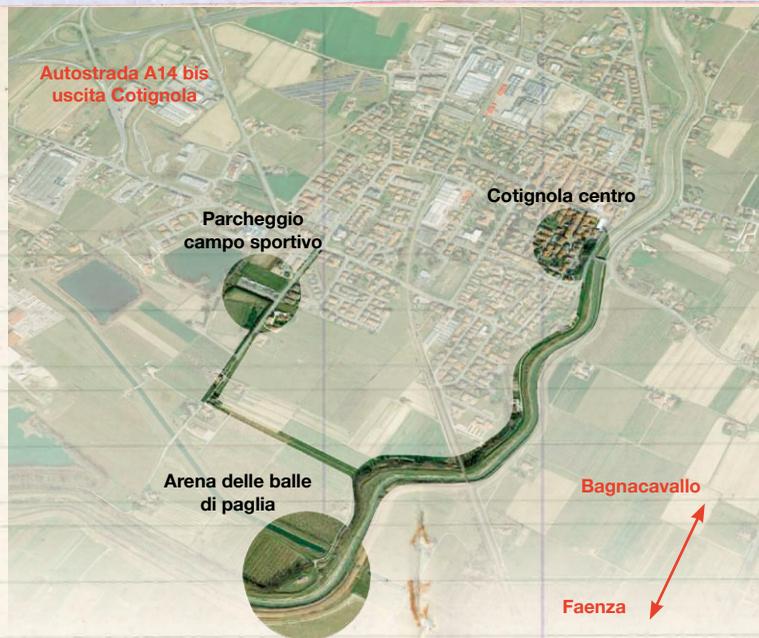
- L'area dell'Arena è sorvegliata con vigilanza 24 ore su 24 dal momento in cui saranno portate le balle e fino alla loro rimozione.
- Durante la festa sarà disponibile sul luogo un'ambulanza con defibrillatore in caso di emergenza.
- Il Canale Emiliano Romagnolo è pericoloso: non avvicinarti alle sponde, non oltrepassare i divieti che incontrerai.
- La campagna e i luoghi nei quali si svolge l'Arena sono un patrimonio comune: aiutaci a rispettarli e a farli rispettare.

## COME ARRIVARE?

- Dal centro di Cotignola, all'altezza del ponte puoi percorrere l'argine sinistro del Senio fino all'Arena.
- Con l'auto parcheggi nel campo sportivo di via Cenacchio, poi a piedi o in bicicletta, segui le indicazioni che ti condurranno all'Arena. Puoi percorrere solo la carraia segnalata. Portati anche una torcia. Servizio navetta per mobilità ridotta: telefono 333 4183149 (attivo i giorni dell'Arena dalle ore 18).

## I LUOGHI DELL'ARENA

Il *grande anfiteatro di paglia* è abbracciato da luoghi della campagna che insieme danno vita al paesaggio dell'Arena. Aggirandoti per il nostro mondo magico troverai la *Golena dei poeti*, uno spazio intimo di narrazione e di ascolto, teatro di gioco per i bambini. C'è la *Golena dei morti felici*, piccola Spoon River con un'idea di felicità. C'è il *Canale del mulino*, da percorrere per farsi trascinare via dalla bellezza avvolgente della natura che si riprende gli spazi modellati dall'uomo. C'è il Ridotto balle, a pochi metri dal *Bar delle acacie*, con incontri e conversazioni. E poi c'è il casone degli attrezzi di *Casa Ercolani*, che per alcune sere diventerà il nostro teatro di campagna grazie all'ospitalità di Pasquale e Giovanna.



- 1 Ingresso da via Cenacchio
- 2 Carraia di via Cenacchio
- 3 Golena dei poeti
- 4 Ponte Primola
- 5 Bar delle acacie
- 6 Ridotto Balle
- 7 Palco Arena
- 8 Canale del mulino
- 9 Area pic-nic di via Canale
- 10 Casone teatro Ercolani
- 11 Golena dei morti felici



# Primola

Centro di promozione  
culturale e di ricerca  
di Cotignola

 [www.primolacotignola.it](http://www.primolacotignola.it)

 [info@primolacotignola.it](mailto:info@primolacotignola.it)

 Nell'Arena delle balle di paglia

 333 4183149 (dalle 18 alle 20)

